

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA-DIDATTICA

Sezioni



Anno scolastico 2024/2025

La nostra programmazione didattica si struttura in due moduli:

- . Una parte più ampia, di natura generale, che viene portata avanti ogni anno scolastico, in quanto affronta quei temi e quegli argomenti e si pone di raggiungere quegli obiettivi che sono alla base della crescita emotiva dei bambini di 3,4 e 5 anni.
- . Un argomento più specifico che cambia ogni anno e che viene portato avanti parallelamente alla programmazione di base.

PROGRAMMAZIONE GENERALE

1. ACCOGLIENZA

Con il suo ingresso a scuola il bambino inizia una nuova avventura che suscita curiosità e, al tempo stesso, incute timore e provoca ansia.

L'obiettivo è quello di far superare questa fase di distacco dalla famiglia in maniera serena e gioiosa e di coinvolgerlo in piacevoli esperienze che lo distolgano dal timore dell'abbandono, avviandolo verso la conquista della sua autonomia. Tale obiettivo si persegue attraverso le seguenti modalità:

- Rispetto delle reazioni emotive e dei tempi di adattamento al nuovo ambiente di ogni singolo bambino.
- Coinvolgimento dei compagni, in particolar modo dei più grandi, nell'accogliere, guidare e mostrare ai nuovi arrivati gli spazi, gli oggetti e le regole della sezione.
- Alternanza di momenti di *gioco libero* (in cui è possibile "curiosare" e scoprire autonomamente le opportunità che offre il nuovo ambiente e, contemporaneamente, iniziare a socializzare con i coetanei) ad attività e *giochi più strutturati*, in cui sperimentare la sicurezza della guida dell'insegnante e dell'appartenenza a un gruppo.

2. CHI SONO IO?

Una volta che il bambino ha accettato serenamente la scuola e ha iniziato a conoscere la realtà che lo circonda, l'obiettivo prioritario è quello di condurlo alla presa di coscienza del proprio corpo e alla formazione di un'immagine di sé positiva.

Il corpo e il movimento

- . Saper individuare il corpo e le sue parti
- . Scoprire le funzioni del proprio corpo
- . Saper imitare andature, posture, espressioni del viso
- . Interiorizzare e saper rappresentare il proprio corpo
- . Maturare competenze di motricità fine e globale
- . Prendere coscienza del corpo attraverso il movimento

L'identità

La prospettiva della scuola dell'infanzia consiste nel rafforzamento dell'identità personale sotto il profilo non solo corporeo, ma anche intellettuale e psicodinamico.

- . Sollecitare gli atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità.
- . Promuovere la motivazione alla curiosità, a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, a esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, nonché a rendersi sensibile a quelle degli altri.
- . Riconoscere ed apprezzare l'identità personale connessa alle differenze fra i sessi.
- . Cogliere la propria identità culturale ed i valori della comunità di appartenenza, in vista della comprensione di culture diverse dalla propria.
- . Contribuire alla maturazione complessiva di sé stesso avendo più Autostima e raggiungendo una maggiore Autonomia

La mia storia

Altro obiettivo fondamentale è quello di aiutare il bambino a ricostruire la propria storia affettiva.

- . Capacità di rilevare, attraverso il confronto, differenze e uguaglianze delle persone nelle fasi del divenire.

- . Capacità di ordinare la successione degli eventi nella propria storia personale.
- . Capacità di raggruppare gli oggetti in rapporto al loro utilizzo nel corso della crescita del bambino.

La mia famiglia

La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino acquisisce gradualmente criteri per interpretare la realtà, struttura categorie logiche e affettive, si orienta nella valutazione dei rapporti umani e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole e dei modelli delle relazioni interpersonali, attraverso l'interiorizzazione delle norme di comportamento e la loro progressiva strutturazione in un sistema di valori personali e sociali.

3. IL VALORE DELLA ROUTINE

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività di "routine", ovvero una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente. Queste soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, riposare...), ma possiedono anche una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola.

Le routine facilitano inoltre la memorizzazione degli script, ovvero di semplici sequenze di azioni comuni e rendono i bambini partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti che spesso noi adulti eseguiamo e facciamo eseguire in modo meccanico.

I bambini le vivono con piacere, in un clima di condivisione e intimità, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali e dal rispetto di orari consueti; sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute che da piccole novità e cambiamenti che introduciamo al momento giusto o che loro stessi suggeriscono.

- . Portare i bambini in bagno regolarmente e ad orari prestabiliti
- . Presenze, calendario e incarichi
- . Fare un gioco strutturato in salone prima di iniziare le attività legate alla programmazione.
- . Cantare una canzone prima di andare a pranzo.

4.L'IMPORTANZA DELLE REGOLE

La scuola dell'infanzia è una palestra fondamentale per allenarsi a rispettare le regole, regole che poi incontrerà in tutti gli ambienti scolastici ed extra-scolastici che frequenterà.

La semplice osservazione e imitazione dei compagni più grandi favorisce di per sé l'interiorizzazione delle regole di base; noi educatori abbiamo il compito di far comprendere ai bambini che siamo noi adulti che definiamo le regole e che il rispetto di esse rappresenta un'opportunità per mantenere sereno il rapporto di convivenza con i "grandi" e con i pari.

I nostri "no" rappresentano dei confini che aiutano i bambini a non perdersi e che li aiutano a diventare adulti. Questi gli obiettivi formativi da raggiungere:

- . Intuire la necessità di norme che regolano la vita di gruppo.
- . Conoscere e rispettare le regole della vita di sezione.
- . Esprimere giudizi, distinguendo comportamenti corretti e scorretti.

5. NOI E GLI ALTRI

L'ingresso alla scuola dell'infanzia comporta l'entrata in un microsistema diverso da quello familiare, mettendo l'alunno in relazione con figure nuove e permettendogli di sperimentare relazioni interpersonali con le insegnanti e con il gruppo dei pari. In questo contesto il bambino sperimenta per la prima volta l'appartenenza a un gruppo strutturato; diventa quindi importante considerare il benessere altrui, ovvero imparare ad essere socialmente competente (rispetto dei turni, collaborazione, capacità di stare con adulti e coetanei, prima in relazioni diadiche e poi collettive).

Il bambino socialmente competente parla di sé, comunica i propri stati d'animo, ascolta l'interlocutore e prende in considerazione i pensieri e le motivazioni altrui.

Sono i seguenti gli obiettivi da perseguire:

- . Rispettare e aiutare gli altri.
- . Lavorare in gruppo rispettando le regole e valorizzando la collaborazione.
- . Controllare l'affettività riconoscendo le proprie e le altrui emozioni.
- . Negoziare con gli altri per superare i conflitti.
- . Prevenire comportamenti antisociali.

6. LO SCORRERE DEL TEMPO

La scuola dell'infanzia è uno degli ambiti fondamentali in cui il bambino sviluppa le proprie esperienze rispetto alla conoscenza del tempo, inteso nelle diverse dimensioni che esso possiede: tempo psicologico; tempo cronologico; tempo meteorologico.

L'obiettivo generale che si intende perseguire è quello di aiutare i bambini a diventare consapevoli del trascorrere del tempo (ritmi, successioni, sequenze, ciclicità), in modo da offrire loro un quadro di riferimento che li rassicuri.

- . Misurare e riconoscere la successione dei fenomeni ricorrenti (giorno; notte; giornata scolastica).
- . Conoscere le caratteristiche cicliche del tempo (giorni della settimana; mesi, stagioni; festività).
- . Rinforzare l'identità personale e proiettarsi verso traguardi di crescita (compleanni).
- . Conoscere e rappresentare i fenomeni naturali (eventi metereologici).

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza alla **legge "20 agosto 2019 n.92"**, che ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado collegheremo l'insegnamento di questa disciplina al progetto **"Un miglio al giorno"** approfittando dell'uscita settimanale per conoscere il nostro paese e scoprire come muoverci all'interno di esso, imparando quelle importanti regole di convivenza civile che ci consentiranno di crescere anche come cittadini. I bambini hanno bisogno di movimento e grazie ad esso imparano molte cose. I rituali legati al movimento devono far parte dell'insegnamento quotidiano. Oltre a proporre delle attività motorie in spazi chiusi, la vita scolastica deve offrire ogni giorno anche la possibilità ai bambini di muoversi all'aperto e nella natura. Visto che durante questo anno scolastico tratteremo un argomento che implica la salute psico-fisica del nostro corpo amplieremo la conoscenza sull'**Igiene**, un'attività educativa ritualizzata progettata in modo da soddisfare tutte le esigenze di ciascun bambino. L'igiene è una scienza che si occupa della salute; essa ha come obiettivo il mantenimento, il potenziamento e la promozione della salute del singolo individuo e della collettività.

“Tutti in movimento”



L'educazione motoria ha come finalità la strutturazione dello schema corporeo e la scoperta del movimento come mezzo di espressione della persona. L'obiettivo ultimo è la presa di coscienza della propria motricità e la capacità di esprimere il proprio mondo interiore attraverso il movimento. Le proposte motorie promuovono la conoscenza e la progressiva presa di coscienza del proprio corpo, il controllo degli schemi motori di base dinamici e posturali, per adattarli ai parametri spazio-temporali dei diversi ambienti e situazioni, il consolidamento della lateralità, della capacità di attesa, del rispetto dell'altro, e delle regole del gioco-sport.

La forma privilegiata di attività motoria sarà il gioco individuale e di gruppo che, quale condotta spontanea nel bambino, permette di integrare i dati del vissuto corporeo e quelli percettivi-cognitivi, di perseguire l'organizzazione della sua immagine corporea e di creare in lui disponibilità dal punto di vista emotivo-relazionale, condizione essenziale dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale.

L'attività motoria coinvolge il bambino nella sua globalità, divenendo la base di tutte le successive acquisizioni.

L'attività motoria verrà proposta prevalentemente sotto forma di gioco attraverso giochi di gruppo e giochi simbolici, giochi a squadre, esercizi di gruppo ed individuali, percorsi individuali e percorsi a squadre, staffette.

Il materiale che verrà utilizzato sarà vario; di recupero, costruito da noi o strutturato apposta per l'attività che si vorrà svolgere. Verranno utilizzati cerchi, coni, tappeti morbidi, palle, panchine, piccoli ostacoli, cd ecc., già in nostra dotazione nel salone gioco adiacente le classi.

Le proposte didattiche si articoleranno in tre fasi successive:

1. PRESA DI COSCIENZA DEL PROPRIO CORPO

- Scoperta del corpo e delle sue singole parti
- Conoscere il proprio corpo e le sensazioni che ne provengono
- Promuovere una positiva immagine di sé

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

- Sviluppare gli schemi motori di base
- Controllo e affinamento degli schemi motori dinamici di base, quali camminare, correre, saltare, arrampicarsi, strisciare, lanciare, ecc...
- Controllo di posizioni in equilibrio statico e dinamico.
- Adeguare gli schemi motori di base a percorsi motori
- Superare le proprie paure sperimentando movimenti e materiali diversi
- Rispettare e condividere le regole del gioco
- Sviluppare le capacità senso-percettive
- Migliorare le capacità coordinative generali
- Accrescere le abilità spazio-temporali.

3. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SPECIAL OLYMPICS

La terza parte della nostra programmazione ha lo scopo di avvicinare i bambini al mondo dello **SPORT**, nell'ottica di Special Olympics (Associazione sportiva internazionale che si occupa di organizzare allenamenti e competizioni sportive per atleti con disabilità intellettive e differenti livelli di abilità), ovvero lo sport che non ha come fine ultimo l'agonismo, bensì l'inclusione. Si parla di inclusione poiché si interviene prima sul contesto e poi sul singolo andando appunto a

lavorare sull'intero gruppo e non solamente sul soggetto con disabilità; in questo modo si va a creare una situazione di equità tra bambini con e senza disabilità. Il tutto avviene attraverso l'utilizzo dello sport che è adatto a tutti, è strutturato ma allo stesso tempo flessibile e utilizza componenti positive come il gioco, il divertimento, la collaborazione, le emozioni, ecc.

Special Olympics è un movimento globale che, attraverso lo sport unificato atleti con e senza disabilità, mira a creare un nuovo mondo fatto di inclusione e rispetto, dove ogni singola persona viene accettata e accolta, indipendentemente dalle sue abilità o disabilità.

Special Olympics è la più grande organizzazione mondiale sportiva per la disabilità intellettiva o fisica, se associata a quella intellettiva. E' riconosciuto dal CONI e dal Comitato Paralimpico.

Special Olympics utilizza dunque lo sport come mezzo per l'**Inclusione** sociale che, a differenza dell'integrazione, in cui è l'atleta con disabilità che deve adattarsi al contesto esistente, fa in modo che sia il contesto a modificarsi per andare incontro all'atleta.

Il giuramento dell'Atleta Special Olympics è:

*“CHE IO POSSA VINCERE, MA
SE NON DOVESSI RIUSCIRCI,
CHE IO POSSA TENTARE CON
TUTTE LE MIE FORZE”*

Il **Progetto Scuola** che ci viene offerto, in questo anno scolastico, da Special Olympic idoneo alla nostra fascia di età è **Y.A.P.**

Young Athletes Program è un programma di inclusione scolastica che viene svolto attraverso lo sport, il gioco e delle attività motorie strutturate indirizzato a giovani atleti dai 2 ai 7 anni con e senza disabilità intellettiva.

Il Progetto sarà coadiuvato da un esperto per 8 incontri + 2 incontri di coordinamento con le insegnanti, in cui verranno proposte attività motorie e relativo materiale sempre differente, con l'**obiettivo** di dare spazio agli alunni partecipanti di esprimere le proprie emozioni, di abbassare i toni dell'agonismo, di modificare e migliorare alcune dinamiche all'interno del gruppo, di prendere coscienza di ciò che si è fatto e soprattutto di promuovere l'inclusione dei bambini con disabilità all'interno della sezione.

Altro **obiettivo** rilevante l'osservazione della classe e delle dinamiche che possono svilupparsi in essa nei vari momenti di attività (attesa e rispetto dei turni e dei tempi di tutti i compagni, rispetto delle regole, sviluppo di competenze motorie e coordinative, ecc).

Quest'anno si svolgeranno a Torino dall'8 al 16 marzo 2025 le Olimpiadi Invernali mondiali di Special Olympics. Abbiamo intenzione di partecipare attivamente, nel limite delle possibilità organizzative, ad alcuni dei numerosi eventi in programma.

«Nessuno di Noi

è così Bravo quanto

Tutti Noi insieme»

LABORATORI POMERIDIANI:

- ***Alunni di 4 anni:***

Lavoreranno su due libri operativi. Nella prima parte dell'anno saranno favorite le acquisizioni di base (colori primari e secondari, schema corporeo, figure geometriche semplici); nella seconda parte sarà incoraggiato il segno grafico.

- ***Alunni di 5 anni:***

Laboratorio logico-matematico

Laboratorio di letto-scrittura

Laboratorio di inglese

Laboratorio di informatica

Laboratorio fonologico "Giochiamo con le parole"

Laboratorio di lettura

La **GITA DI FINE ANNO SCOLASTICO** si svolgerà presso la fattoria didattica **NaturArte** di Leinì.